

Statuto Associazione di Promozione Sociale " OFFICINA FOTOGRAFICA VARESE APS "
Allegato A al Verbale dell'Assemblea Straordinaria del 26/05/ 2026

Costituzione - Denominazione - Sede

Art. 1. E' costituita l'Associazione di Promozione Sociale denominata – **Officina Fotografica Varese APS** - La qualifica di Associazione di Promozione Sociale, in brevità "APS" a tale scopo è inserita in ogni sua comunicazione e manifestazione esterna. L'Associazione si costituisce come Ente del Terzo Settore in conformità articoli 9,17,18,21 e 33 della Costituzione italiana, nel rispetto della normativa stabilita dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 L'Associazione intende, pertanto, adottare tutte le disposizioni stabilite e iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

1.1. L'associazione di promozione sociale – **Officina Fotografica Varese APS** più avanti chiamata per brevità Associazione, ha sede in Varese (VA) in Via Cavour n.36 c/o Studio dell'Avv. Grazia Davoli e la sua durata è illimitata. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifiche statutarie e può essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

Finalità (Oggetto)

Art.2. L'Associazione, ha lo scopo di promuovere e perseguire senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e artistiche – culturali e sono svolte in favore dei propri associati, dei loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati anche per il perseguimento del bene comune, mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale come indicato nei paragrafi dell'art.5 Titolo 2° del D.Lgs 3 luglio 2017, n.117

2.1. Nella realizzazione dei suoi compiti l'Associazione s'impegna a caratterizzare la vita associativa come esperienza comunitaria, ad attuare le vigenti norme statutarie e regolamentari, ad organizzare attività di in-formazione, di spettacolo e di azione sociale. Nel rispetto dei principi fondamentali sopra indicati l'Associazione, in particolare, persegue gli scopi e le finalità di promuovere e gestire come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, iniziative ed attività culturali, artistiche, ricreative e formative in particolare nel settore della Fotografia in ogni forma e stile e di tutte le altre forme d'arte e di spettacolo ad essa collegata, sia a livello nazionale che internazionale.

2.2. In tale ottica l'Associazione rivolge particolare attenzione ai momenti aggregativi e ricreativi in un'ottica di valorizzazione dei comportamenti attivi dei soci medesimi e/o di terzi, anche per determinare le condizioni di una più ampia ed estesa azione culturale volta a coinvolgere il più alto numero di persone nella realizzazione degli scopi e delle finalità proprie.

Attività di interesse generale

Art.3. L'associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, svolge in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale come indicato nei paragrafi dell'art.5 Titolo 2° del D. Lgs 3 luglio 2017, n.117:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

3.1. L'Associazione può operare su tutto il territorio nazionale e internazionale, attraverso attività di solidarietà sociale artistica e culturale. Per il conseguimento delle sue finalità, l'Associazione opererà nei modi e con gli strumenti di volta in volta ritenuti più idonei, compiendo tutti i negozi e gli atti giuridici necessari. In particolare, essa potrà:

- a) Promuovere, gestire e collaborare a percorsi di formazione culturale rivolta alla cittadinanza oltre che nelle realtà associative di volontariato, ETS e agli Enti pubblici e privati e Scuole di ogni ordine e grado;
- b) progettare, gestire e partecipare a interventi culturali formativi ed educativi collegati alla Fotografia e a ogni sua forma di espressione artistica;
- c) svolgere attività di divulgazione della cultura nell'Arte della Fotografia in ogni forma di espressione artistica e di disciplina anche in contesti sociali a rischio emarginazione e povertà;
- d) sostenere la ricerca e la divulgazione delle tradizioni etniche nell'Arte fotografica, audiovisiva e quali importanti espressioni sociali di aggregazione e memoria in progetti intergenerazionali;
- e) ideare, progettare e organizzare eventi artistici in ogni forma d'espressione e di settore finalizzati alla promozione della Cultura, dell'Arte, della Solidarietà Sociale e la Pace.

Attività diverse

Art. 4. L'associazione può esercitare Attività Diverse da quelle di interesse generale individuate nell'articolo precedente purché assumano carattere strumentale e secondario rispetto a queste e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi. Spetta al consiglio direttivo l'individuazione di dettaglio di tali attività.

Soci

Art. 5. Possono diventare soci dell'Associazione, tutti i cittadini italiani e stranieri, senza distinzione di sesso, razza, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa che condividendone gli scopi e accettando le regole del presente Statuto, intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente parte del proprio tempo libero.

5.1. L'Associazione garantisce una disciplina uniforme dei rapporti associativi escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e inoltre garantisce pari opportunità tra uomo e donna e la tutela dei diritti inviolabili della persona.

5.2. Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dall'assemblea.

5.3. La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo sul modulo opportunamente predisposto. I minori di 18 anni possono assumere la qualifica di socio solo previo consenso scritto dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale. Il Consiglio Direttivo deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante.

5.4. Il rigetto della domanda di ammissione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 30 giorni.

Diritti e doveri dei soci

Art. 6. Tutti i soci hanno uguali diritti a:

- a) partecipare e ad essere informati su tutte le attività, iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione, nonché a frequentare i locali e le strutture messe a disposizione dell'Associazione medesima;
- b) eleggere gli organi sociali - e ad essere eletti negli stessi se maggiorenni;
- c) esprimere il proprio voto per l'approvazione del rendiconto economico e finanziario, per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti interni - i soci minori di 18 anni saranno rappresentati da un genitore o da chi esercita la patria potestà
- d) esaminare i verbali trascritti nei libri sociali (libro delle assemblee, libro del consiglio direttivo, libro del collegio sindacale e della revisione legale dei conti) previa richiesta scritta motivata indirizzata al Consiglio direttivo, che comunicherà al socio i termini e le modalità operative con le quali poter procedere all'esame; l'eventuale richiesta di esame del libro soci segue le stesse regole, ferma la valutazione di sussistenza, da parte del Consiglio direttivo, di eventuali limitazioni poste dalla normativa in materia di privacy;
- e) di recedere dall'appartenenza all'Associazione, con preavviso scritto indirizzato al Consiglio Direttivo di almeno otto giorni;
- f) Tutti i volontari sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la

responsabilità civile verso i terzi, secondo quanto disposto dall'articolo 8 del Codice del Terzo settore.

6.1. I soci sono tenuti a:

- a) osservare il presente Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni assunte dagli organi sociali;
- b) sostenere scopi e finalità indicate nell'art. 2 che precede nonché a partecipare attivamente alla vita associativa;
- c) corrispondere, nei termini stabiliti, la quota o contributo associativo annuale.

6.2. La qualità di socio non è trasmissibile e si perde:

- a. per morte;
- b. per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c. dietro presentazione di dimissioni scritte o per recesso volontario;
- d. per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita di qualità dei soci nei casi a), b) e c) è deliberata dal Consiglio Direttivo, mentre in caso di esclusione, la delibera del Consiglio Direttivo deve essere ratificata da parte della prima Assemblea utile. Tale provvedimento dovrà essere comunicato al socio dichiarato decaduto a mezzo lettera raccomandata A.R. ed avrà effetto dal trentesimo giorno successivo alla ricezione del provvedimento di esclusione. Nello stesso termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, il socio escluso potrà ricorrere all'Assemblea mediante raccomandata A.R. inviata al Presidente dell'associazione. Il ricorso verrà discusso dall'assemblea e potrà essere accolto o rigettato dall'assemblea stessa a seguito di votazione secondo le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria.

Organi sociali e cariche elettive

Art. 7. Sono organi dell'Associazione:

- a. l'Assemblea dei soci;
- b. il Presidente;
- c. il Consiglio Direttivo;
- d. L'Organo di controllo (se previsto per legge)

Tutte le cariche sono elettive e a titolo gratuito, a garanzia della democraticità della struttura dell'Associazione, si stabiliscono i seguenti principi: *eleggibilità libera degli organi amministrativi; principio del voto singolo; sovranità dell'assemblea dei soci; idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative delibere, dei bilanci o rendiconti.*

Assemblea dei soci

Art.8. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci che, alla data di avviso della convocazione, risultino iscritti nel libro soci. L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente in carica e in sua assenza per gravi motivi dal Vicepresidente che la convoca anche in via telematica: almeno una volta all'anno entro il 30 aprile dell'anno successivo; ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo e in via straordinaria quando n'è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta anche in via telematica, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione ed il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima. L'Assemblea può essere convocata in forma Ordinaria e Straordinaria.

8.1. L'Assemblea è convocata mediante avviso scritto e inviato anche in via telematica a tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea, almeno otto giorni prima del giorno previsto. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della prima e seconda convocazione e le eventuali modalità/indicazioni per il collegamento telematico; l'ordine del giorno con i punti in oggetto del dibattito.

8.2. L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita con la partecipazione di almeno la metà degli associati, mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ogni socio può essere latore di una sola delega scritta di un altro socio.

8.3. Le deliberazioni dell'Assemblea, adottate in conformità al presente Statuto e a maggioranza di voti, sono obbligatorie per tutti i soci, anche se assenti o dissenzienti.

8.4. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda o su richiesta della metà più uno dei presenti per alzata di mano. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

8.5. Qualora venga così deciso dal Consiglio Direttivo e anche a causa di gravi impedimenti sociali e sanitari, alle Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, i soci che lo desiderino possono partecipare in via telematica purché risultino identificabili con certezza.

8.6. L'Assemblea Ordinaria ha i seguenti compiti:

1. Approva entro il primo quadrimestre del nuovo esercizio la relazione sulle attività sociali svolte;
2. Approva entro il primo quadrimestre del nuovo esercizio il bilancio o, ove ricorrano i presupposti di legge, il bilancio sociale. In caso di mancata approvazione del bilancio l'Assemblea dei Soci deve essere riconvocata entro 30 giorni con lo stesso ordine del giorno. Qualora non fosse approvata nella seconda seduta decadono tutti gli organi dell'Associazione.
3. Definisce e approva il programma generale annuale di attività e il bilancio preventivo;
4. Procede alla nomina dei componenti delle cariche elettive e ove previsto il soggetto dell'Organo di controllo;
5. Elegge ogni due anni e revoca il Presidente;
6. Elegge il Consiglio Direttivo alla fine di mandato o in seguito alle dimissioni dei membri dello stesso, previa determinazione del numero, nonché altri eventuali organi sociali se previsti per legge;
7. Discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
8. Delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
9. Delibera, in fase di ricorso, sulle esclusioni dei soci, in mancanza dell'organo di garanzia garantendo la più ampia garanzia di contraddittorio;
10. Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente statuto alla sua competenza.

8.7. L'Assemblea straordinaria ha i seguenti compiti:

1. Delibera sulle richieste di modifica dello Statuto
2. Delibera sullo scioglimento dell'Associazione
3. Discute e approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;

Consiglio Direttivo

Art.9. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo e amministrativo dell'Associazione. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritti al RUNTS o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il Consiglio Direttivo è composto da min 3 (tre) a max 9 (nove) soci, nominati dall'Assemblea; esso dura in carica due esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili.

Non può essere nominato Consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi

9.1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri oppure dall'Organo di controllo (se previsto). La convocazione è fatta a mezzo avviso di posta elettronica e/o telematica almeno 5 giorni prima della riunione. Le riunioni sono valide quando v'interviene la maggioranza dei consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

9.2. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. I consiglieri così nominati scadono con gli altri componenti

9.3. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione: pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- a) *elegge il Vicepresidente e il tesoriere - segretario;*
- b) *attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;*
- c) *cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;*
- d) *predispone all'Assemblea il programma annuale di attività;*
- e) *presenta annualmente all'Assemblea per l'approvazione: la relazione; il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso da cui devono risultare i beni, i contributi, i lasciti ricevuti e le spese per capitoli e voci analitiche; nonché il bilancio sociale se previsto per legge.*
- f) *formula i programmi dell'attività sociale, redige il progetto di bilancio, nei casi previsti dalla legge, e lo sottopone all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Le modalità di redazione di tali documenti sono definite dal Consiglio Direttivo nel rispetto della Legge e valutate le Linee guida adottate in materia, tenuto conto anche delle caratteristiche dimensionali che assumerà il sodalizio nel tempo e l'eventuale impiego di risorse pubbliche. Il Consiglio Direttivo può adottare strumenti di governance e rendicontazione ulteriore che siano in grado di evidenziare il corretto ed effettivo utilizzo delle risorse messe a disposizione dell'organizzazione: una rendicontazione che prenda in considerazione le risorse impiegate e le attività realizzate, le risorse umane coinvolte ed i beneficiari nonché gli effetti prodotti dall'attività; decide sull'entità delle quote associative*
- g) *decide le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;*
- h) *conferisce procure generali e speciali;*
- i) *istaura rapporti di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;*
- j) *propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;*
- k) *riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;*
- l) *ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;*
- m) *delibera in ordine all'esclusione dei soci come da art. 6.*

9.4. Qualora venga così deciso dal Consiglio Direttivo e anche a causa di gravi impedimenti sociali e sanitari, i consiglieri che lo desiderino, possono partecipare alle riunioni in via telematica purché risultino identificabili con certezza.

9.5. Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono essere invitati a partecipare senza diritto di voto esperti esterni e soci con mansioni specifiche

Il Presidente

Art. 10. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio e dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

Firma gli atti amministrativi ed ha la rappresentanza generale dell'Associazione. Eventuali limiti al potere di rappresentanza, deliberati in Assemblea, devono essere iscritti presso il registro di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i., rimanendo in caso contrario inopponibili ai terzi, a meno che sia dimostrato che essi ne avevano conoscenza.

È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

10.1 Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa in qualsiasi grado e giudizio.

10.2. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vicepresidente Vicario. In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente

10.3. In caso d'impedimento o prolungata assenza del Presidente, il Vicepresidente lo sostituisce nei suoi compiti. In caso di dimissioni, decadenza o impedimento grave del Presidente, il Consiglio Direttivo è convocato dal Vicepresidente con all'ordine del giorno l'elezione del nuovo Presidente.

10.4. Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne al nuovo Presidente entro 20 giorni dalla nuova elezione. Tali consegne devono risultare da apposito verbale che deve essere portato a conoscenza del nuovo Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Commissione Artistica

Art.11. La Commissione Artistica è l'organo consultivo e facoltativo che l'Associazione può nominare anche tra i non soci, scegliendo personalità del mondo dell'arte o rappresentanti di enti e istituzioni con finalità culturali e artistiche per contribuire alla crescita sociale, culturale e artistica dell'Associazione e di tutti i cittadini. La commissione può nominare su proposta del Presidente, il Direttore Artistico che può essere invitato in Consiglio Direttivo con solo voto consultivo. La Commissione Artistica dura in carica, al massimo, sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo e può essere rinominata.

Gratuità degli incarichi e soci lavoratori

Art. 12. L'Associazione afferma il valore sociale del volontariato quale attività prestata a favore della comunità e del bene comune in maniera libera, gratuita, spontanea e senza fini di lucro neanche indiretti.

L'Associazione, per il raggiungimento delle proprie finalità, si avvarrà del volontariato dei soci in armonia con quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del d.lgs. 117/2017. Al volontario potranno essere rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'attività svolta e documentate anche mediante autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 ai sensi e nei limiti previsti all'art. 17 d.lgs. 117/2017. I rimborsi spese con autocertificazione sono ammessi esclusivamente nei limiti indicati dall'art. 17, comma 4, del d.lgs. 117/2017.

Laddove sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, l'Associazione potrà avvalersi di lavoratori subordinati ovvero prestatori di lavoro autonomo ovvero di qualsiasi altra forma di lavoro nei limiti stabiliti dall'art. 36 del decreto legislativo n 117 del 3 luglio 2017 s.m.i. In ogni caso il numero dei lavoratori non potrà essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari ovvero al venti per cento del numero dei soci. L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i volontari dell'associazione.

Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 117/2017, possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, entro limiti massimi e alle condizioni stabilite con deliberazione del consiglio direttivo.

Il consiglio direttivo, nel rispetto degli importi massimi di cui all'art. 17 comma 4 del D. Lgs. 117/2017, delibera altresì sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa la modalità di rimborso delle spese sostenute dal volontario a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del decreto Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

12.1. I componenti degli organi, e gli incaricati delle varie attività, prestano la loro opera gratuitamente.

12.2. L'Associazione può, inoltre, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

12.3. Eventuali compensi per incarichi e/o rimborsi spese dovranno essere approvati dal Consiglio Direttivo ed iscritti nel bilancio dell'Associazione

Rappresentanza e Poteri

Art.13. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione nei confronti di terzi.

13.1. L'Associazione risponde unicamente delle obbligazioni assunte dal suo legale rappresentante ovvero da chi ne ha legittimamente i poteri.

13.2. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione anche in giudizio.

13.3. Per tutte le operazioni di carattere amministrativo, economico e finanziario il Presidente ha il potere di firma libera e disgiunta.

13.4. Il Consiglio Direttivo può nominare un altro componente per le incombenze di cui sopra in sostituzione del componente designato, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

13.5. Qualsiasi impegno che comporti responsabilità finanziarie deve risultare da apposito processo verbale.

Modifiche Statutarie

Art.14 Le proposte di modifica dello Statuto devono essere presentate all'assemblea da uno degli organi o da almeno cinque associati. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea Straordinaria. Per la modifica dell'articolo 2 (due) dello Statuto, l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno tre quarti degli associati e delibera con la maggioranza dei 4/5 (quattro quinti) degli aventi diritto

14.1. Le variazioni allo Statuto sono approvate dalla maggioranza dei soci presenti purché questi rappresentino almeno 2/3 del corpo sociale.

Scioglimento

Art. 15 Lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con la decisione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci con voto favorevole di almeno i 3/4 del corpo sociale avente diritto.

15.1. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio RUNTS di cui all'articolo 45, comma 1 D. Lgs 117/2017, e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del Terzo settore individuati dall'Assemblea.

Risorse economiche

Art. 16 L'Associazione può trarre le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività da:

- a) quote associative e contributi degli associati;
- b) eredità, donazioni e lasciti;
- c) contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti pubblici o di Istituzioni, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati progetti realizzati nell'ambito dei fini statutarî;
- d) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale svolte in via secondarie e strumentali e comunque finalizzate al raggiungimento della missione istituzionale;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali raccolte fondi, manifestazioni culturali e sottoscrizioni anche a premi nonché operazioni di fundraising;
- j) entrate derivanti da vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito per finalità di sovvenzione;
- k) altre entrate compatibili con le finalità sociali degli Enti del Terzo Settore.

16.1. L'Associazione è tenuta per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente alla conservazione della documentazione relativa alle fonti ed agli impegni di risorse utilizzate nelle attività sociali.

16.2. E' fatto obbligo di reinvestire eventuali avanzi di gestione, secondo le delibere degli organi competenti, a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Il patrimonio dell'associazione, comprensivo di ricavi, rendite, proventi e ogni altra eventuale tipologia di entrata è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

16.3. E' fatto divieto di ripartire proventi, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale fra gli associati. Il divieto è esteso alla distribuzione indiretta di utili e fondi, riserve e capitale, con specifico riguardo alle fattispecie previste dall'art. 8 del d.lgs. 2 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni e integrazioni.

Rendiconto economico-finanziario

Art.17 L'anno sociale e finanziario - amministrativo ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre

17.1. Il bilancio di esercizio (stato patrimoniale, rendiconto gestionale degli oneri e dei proventi, relazione di missione) e - nei casi previsti dalla legge - il bilancio sociale, viene predisposto dal Consiglio Direttivo e deve essere depositato presso la sede dell'associazione almeno 15 giorni prima dello svolgimento dell'Assemblea dei Soci tenuta ad esaminarlo per l'approvazione. Se ne ricorrono le condizioni legali di cui all'art. 13, co.2, d.lgs. n. 117/2017, in luogo del bilancio, il Consiglio direttivo predispone annualmente il rendiconto gestionale di cassa e lo sottopone all'esame ed approvazione dell'Assemblea, con gli stessi termini e le medesime modalità.

17.2. L'Assemblea di approvazione del bilancio annuale o del rendiconto gestionale di cassa deve tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, salvo casi eccezionali in ricorrenza dei quali può deliberare entro e non oltre sei mesi dalla stessa data di chiusura dell'esercizio finanziario.

17.3. L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali previste dallo statuto e di quelle ad esse direttamente connesse nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 del D.Lgs 117/2017.

Organo di controllo e revisore legale dei conti

Art.18 Alla ricorrenza dei presupposti indicati all'art. 30 del d.lgs. 117/2017, l'Assemblea dei soci nominerà un Organo di controllo monocratico o collegiale, secondo i requisiti e con le funzioni indicate nella medesima norma. Alla ricorrenza dei presupposti indicati all'art. 31 del d.lgs. 117/2017, l'Assemblea dei soci nominerà un Revisore legale dei conti o una società di revisione legale, secondo i requisiti e con le funzioni indicate nella medesima norma.

Pubblicità e trasparenza

Art.19 Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il Libro soci, il Libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo. Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale. Si applica quanto previsto al precedente art. 6, lett. d).

Processi verbali

Art.20 Gli organi debbono redigere verbale delle riunioni, sottoporlo all'approvazione non oltre la seduta successiva, e custodirlo a libro. Gli associati hanno diritto di visionare i libri sociali previa richiesta scritta motivata indirizzata al Consiglio direttivo, che provvederà ad informare il Presidente dell'Organismo di riferimento per concordare tempi e modalità. Si applica quanto previsto al precedente art.6, d).

Disposizioni Generali

Art.21 Per quanto non previsto dal presente Statuto sono valide e si rinvia espressamente alle norme contenute nel Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017 e succ. mod. ed integr.), nel Codice Civile e nella legislazione vigente, nazionale e regionale.



DIREZIONE PROVINCIALE DI: VARESE

UFFICIO TERRITORIALE DI: VARESE

Registrazione di Atto Privato

Il 25/06/2026 , presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TPJ , serie 3 , numero 273

data di stipula: 26/05/2026

ident.vo telematico: TPJ26L000273000AA per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: BRBPLA68M08E514T

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr.	Descrizione del negozio
Negozio	
1	ATTI O VERBALI VARI DI SOCIETA' DI OGNI TIPO E OGGETTO ETC.

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

95103900122				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F24



